

Di Vaio guida gli italiani in fuga per l' America

Archivio Storico

Publicato nell'edizione del 3 giugno 2012

Del Piero piace ma sull' ingaggio c' è tanta distanza Per questo Nesta non va a New York

FRANCESCO VELLUZZI Marco Di Vaio, Bernardo Corradi, Matteo Ferrari, tutti insieme appassionatamente a Montreal. La fuga dall' Italia verso la Major League Soccer è appena cominciata. Perché sono tanti quelli che sognano. E sono tanti quelli che avranno la possibilità di giocare in un campionato che presto vuole raggiungere livelli europei. Ma a un unico patto: gli italiani si scordino di andare lì a svernare prendendo una pensione dorata e giocando per divertirsi. «Devono toglierselo dalla testa. L' Mls fa sul serio e, dopo aver pensato a dei giocatori che nel proprio paese sono a fine carriera, il commissioner Don Garber vuole puntare pure su giovani di qualità. C' è molto interesse per i calciatori italiani. Ma nello statuto è stato stabilito un salary cap e con quello sono stati ingaggiati Corradi e Ferrari. Di Vaio è uno dei 3 "vip", uno dei 3 extra a cui ogni franchigia ha diritto; quindi ha firmato un contratto importante, ma non faraonico ed è stato accolto trionfalmente», sostiene Giuseppe Pezzano, calabrese che vive a Seattle e, per conto della Osa Soccer Consulting, fa il consulente del Montreal e della lega. In Italia il suo contatto è con Emiliano Salvarezza, manager di Andrew Howe e della promettente saltatrice Alessia Trost, ma con un passato nel calcio alla Samp. Del Piero e Nesta Alessandro Del Piero, Alessandro Nesta, Gianluca Zambrotta e Rino Gattuso sono gli altri che strizzano l' occhio all' Mls il portiere Tornaghi, ex Inter, è a Chicago, ma per ora le trattative sono a un punto morto. Quella di Nesta con New York è già naufragata. Pare che le pretese dell' ex milanista fossero altissime. Come quelle dell' idolo bianconero che ha un debole per Los Angeles, la meta preferita: al secondo posto mette New York. «Il fratello di Del Piero - spiega ancora Pezzano - è stato il primo a venire a Montreal con un consulente di famiglia, quando Ale era re alla Juve». Ma la trattativa è difficile e gli Impact sembrano ora orientati su Ballack. «Bisogna mettersi in testa che non è un campionato semplice, le trasferte sono lunghe, non esistono le comodità dell' Italia. Non è una vacanza pagata. Qui amano Beckham perché è entrato con la mentalità giusta e si è adattato alla perfezione». Insomma, va seguito il suo esempio. I nostri conoscono David. Prima di trattare, si facciano spiegare tutto da lui. RIPRODUZIONE RISERVATA **** Classe ed esperienza... Made in Italy 1 Alessandro Del Piero gradirebbe gli Usa ANSA 2/3/4 Marco Di Vaio, Bernardo Corradi e Matteo Ferrari del Montreal Impact REUTERS/AP/AFP

Velluzzi Francesco© RIPRODUZIONE RISERVATA